



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

Direzione Generale

Prot. vedi file segnature xml allegato

Inviata via PEC

Spett.le

Ministero della Transizione Ecologica (MiTE)
DG per la Crescita Sostenibile e la Qualità
dello Sviluppo (CRESS)
Divisione V – Sistemi di Valutazione
Ambientale
cress@pec.minambiente.it

Oggetto: “PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI (PNGR)” (ID 7717) – Fase di scoping. Contributo istruttorio costituito dalle osservazioni preliminari ai sensi dell’art. 13 commi 1 e 2 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii

In riferimento alla vs. nota n. 137162 del 7.12.2021 in cui si richiedono le osservazioni sul Rapporto Preliminare del Piano Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR), con la presente si trasmette in allegato il questionario compilato.

Si resta a disposizione per chiarimenti e informazioni.

Distinti saluti

Tommaso
Il Direttore Generale
05.01.2022
14:58:32
UTC

Responsabile dell'Istruttoria: dott.ssa Stefania Tesser – U.O. Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV



Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.vi
www.arpa.veneto.it

pag. 1 di 1

tel. +39 04293441 e-mail: dg@arpa.veneto.it

Direzione Generale

Prot. vedi file segnatura xml allegato



Ministero della Transizione Ecologica

PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Rapporto preliminare ambientale

(D. Lgs. 152/2006 Articolo 13 c.1)

dicembre 2021

Allegato 4: Questionario per la consultazione preliminare dei soggetti con competenze ambientali

Allegato 4: QUESTIONARIO PER LA CONSULTAZIONE PRELIMINARE DEI SOGGETTI CON COMPETENZE AMBIENTALI

Premessa

La Consultazione sul Rapporto Preliminare Ambientale del PNGR è finalizzata a permettere una stesura partecipata e condivisa con i Soggetti competenti in materia ambientale del Rapporto Ambientale, definendo adeguatamente la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere. Il presente questionario è finalizzato a facilitare la stesura delle considerazioni e delle eventuali proposte di integrazioni da parte dei Soggetti competenti in materia ambientale consultati relativamente al Rapporto Preliminare Ambientale del PNGR per ricevere suggerimenti e indicazioni utili per l'elaborazione del Rapporto Ambientale. I Soggetti consultati possono estendere il proprio contributo a tutti gli aspetti ritenuti rilevanti ai fini dell'elaborazione del Rapporto Ambientale, purché coerenti e pertinenti con i contenuti del Programma e con le procedure previste dalla normativa vigente.



Anagrafica

Soggetto competente in materia ambientale

Rappresentante Legale	ING. Loris Tomiato
Ruolo del Rappresentante legale	DIRETTORE GENERALE
Ente di appartenenza	ARPAV
Settore di competenza	U.O. Valutazioni ambientali, grandi opere, ambiente e salute U.O. Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, End of Waste e Sottoprodotti
Telefono	049 8239355
e-mail	PEC: protocollo@pec.arpav.it
Sito internet	http://www.arpa.veneto.it

Contenuti e obiettivi del programma

I contenuti e gli obiettivi del PNGR sono stati indicati in modo chiaro?

<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> N
--	----------------------------

In caso di risposta negativa indicare eventuali osservazioni sugli aspetti pertinenti ai contenuti e agli obiettivi



Obiettivi di sostenibilità ambientale

Sono stati considerati tutti gli obiettivi ambientali di riferimento ([Tabella 3-1](#))?

✓ Si	No
------	----

In caso di risposta negativa, indicare eventuali integrazioni per gli obiettivi di riferimento

Settore ambientale	Obiettivi di sintesi

Pianificazione pertinente

Si	✓ No
----	------

L'elenco dei Piani/programmi di livello Nazionale pertinenti con il PNGR si considera esaustivo?

In caso di risposta negativa, indicare eventuali altri Piani/programmi da prendere in considerazione.

Piano/Programma	Approvazione	Potenziale sinergia con il PNGR / Obiettivi ambientali correlati con il PNGR
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE FEAMPA 2021-2027 Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura	In fase di istruttoria tecnica della fase preliminare di VAS	Attenzione alle possibili sinergie relativamente ad obiettivi ed azioni mirate alla riduzione dei rifiuti marini tra cui quelli da pesca e acquacoltura
Strategia UE per il suolo per il 2030 – Suoli a vantaggio delle persone, degli alimenti, della natura e del clima”	COM (2021) 699 final del 17.11.2021	Attenzione alle sinergie rispetto il consumo di suolo e il ripristino delle aree degradate, compresi siti di impianti di gestione rifiuti dismessi o discariche esaurite.
PIANO D'AZIONE NAZIONALE SUL GPP	Adozione con Decreto Intermin 11.04.2008 (GU n.107 del 8.5.2008)	Incentivazione del mercato dei prodotti riciclati come leva per l'attivazione della richiesta di questi materiali da parte del mercato.

Valutazione delle alternative e analisi degli effetti ambientali significativi

Indicare eventuali elementi da considerare nella valutazione delle alternative proposte dal PNGR

1. Si ritiene opportuno che il Piano Nazionale potesse fornire adeguato riferimento, nell'ambito delle considerazioni relative ai flussi di rifiuti urbani da gestire e quindi indirettamente nelle valutazioni delle alternative, alla definizione sia di una metodologia sia di una modalità di rendicontazione/stima dei "rifiuti simili", come da modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 116/2020 che potrebbe incidere notevolmente sulle previsioni di flusso a livello regionale e quindi nazionale.
2. Nell'ambito delle ipotesi impiantistiche citate si fa riferimento all'incentivazione al ricorso agli impianti di trattamento meccanico-biologico (TMB) già esistenti al fine di ottimizzare il recupero della frazione organica e per una ulteriore selezione del rifiuto residuo. In questo senso si evidenzia che alcune delle esperienze svolte in Veneto hanno dimostrato nella qualità dei materiali prodotti dal trattamento il grande limite di questo tipo di impianti. Al fine di garantire materiali post-trattamento effettivamente recuperabili sarebbe auspicabile la conversione degli impianti di TMB verso una specializzazione degli stessi in termini di operazioni di recupero svolte quali digestione anaerobica/compostaggio per la frazione organica, selezione spinta del rifiuto residuo o dei rifiuti ingombranti. Innovazione e specifiche sperimentazioni potrebbero rappresentare utile supporto alla specializzazione impiantistica anche per nuove filiere di materiali intercettati, ad esempio i rifiuti costituiti da PVC o altri polimeri plastici. Si ritiene che sperimentazioni e studi sviluppati a livello regionale possano rappresentare per il pianificatore nazionale un utile ausilio all'individuazione non solo dei percorsi non ottimali, che quindi risulta maggiormente utile non intraprendere in altre aree territoriali, ma anche delle best practices che potrebbero essere esempi trainanti delle azioni del PNGR.
3. Laddove il PNGR prevedrà considerazioni impiantistiche a livello di macroarea risulterebbe opportuno che, di concerto con le regioni facenti parte della macroarea oggetto di analisi, siano previsti criteri ed indirizzi circa gli accordi, la localizzazione e le tipologie impiantistiche ipotizzabili, sulla base degli specifici flussi a livello di macroarea al fine di permettere alle pianificazioni regionali di individuare le soluzioni impiantistiche ottimali e dimensionare correttamente gli impianti. In tal senso potrebbero essere attivati degli incontri di confronto tra regioni al fine di individuare gli opportuni interessi/fabbisogni delle aree contermini ed individuare soluzioni unitarie e non concorrenziali. Potrebbe essere fatto ricorso alle opportunità fornite dal PNRR per individuare le risorse disponibili. In tal senso si auspica che appositi fondi del Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza siano ancora disponibili al termine del percorso di approvazione del presente PNGR, non essendo compatibili con le tempistiche del percorso di VAS i bandi attualmente in scadenza.

Indicare eventuali elementi da considerare nella valutazione degli effetti ambientali

1. Si ritiene utile individuare un set di indicatori e di metodiche di calcolo nelle diverse valutazioni che possano essere uniformi ed omogenei a livello nazionale e facilmente mutuabili e popolabili rispetto i Piani Regionali ai quali vengono rimandate tutte le considerazioni impiantistiche.
2. Al fine di fornire adeguata omogeneità, confrontabilità e coerenza delle diverse pianificazioni regionali tra le stesse e con il PNGR, nell'ambito delle singole valutazioni impiantistiche si ritiene necessario che il pianificatore nazionale fornisca alle regioni indicazioni di riferimento rispetto le valutazioni dei vari aspetti da considerare quali a titolo esemplificativo emissioni significative, comprensive degli aspetti odorigeni, interazioni ambiente - salute,
3. Si ritiene utile inoltre che vi sia una condivisione di metodica e di indicatori e set di dati utilizzati nell'analisi degli impatti tramite L.C.A. (*Life Cycle Assessment*) per le 8 regioni scelte, tra le quali è presente anche il Veneto, tra autorità proponente e gli uffici della Regione e di ARPAV (pag. 11 del R.A.P.).

Altri commenti e osservazioni

Indicare eventuali osservazioni relativamente ad aspetti che si ritengono non adeguatamente affrontati nel Rapporto Preliminare Ambientale

Si evidenziano alcuni contributi aggiuntivi rispetto quanto riportato nel Rapporto Ambientale Preliminare:

1. Enfatizzare maggiormente gli aspetti di chiusura del ciclo secondo i dettami del Pacchetto Economia Circolare riferiti alla cessazione della qualifica di rifiuto (EoW). Nello specifico andrebbe maggiormente spinta l'emanazione del decreto relativo alla preparazione per il riutilizzo e dei decreti ministeriali che stabiliscono le condizioni di fine rifiuto, in particolare per le tipologie di rifiuti più critiche, quali i rifiuti da C&D (vd documento SNPA n.89/2016).
Sarebbe utile in tal senso che come specifica azione di Piano il Ministero, in collaborazione con ISPRA, possa predisporre delle linee guida di riferimento rispetto le tipologie di EoW più diffuse e complesse che vanno valutate tramite la procedura "caso per caso", al fine di uniformare a livello nazionale i criteri di conformità richiesti, anche sulla base delle linee guida predisposte da SNPA (23/2020).
2. Tra le strategie indicate non sembra risultare sufficientemente enfatizzato il ruolo del mercato del riciclo. Si ritiene necessario che tra le azioni il Piano individui un adeguato sostegno sia in termini di corretta, uniforme e diffusa applicazione di quanto prevede il Codice degli Appalti per le pubbliche amministrazioni (Green Public Procurement) sia in termini di credito d'imposta sui prodotti da riciclo e riuso.
3. Nell'ambito delle filiere strategiche per l'economia circolare, oltre a RAEE, rifiuti da C&D e rifiuti tessili, si ritiene utile includere anche i fanghi da depurazione.
4. Si suggerisce di includere tra le misure del Piano Nazionale l'attivazione di sperimentazioni, progetti ed accordi, anche ai sensi dell'art. 206 del D. Lgs. 152/06 attraverso cui il Ministero possa incentivare l'implementazione di percorsi virtuosi di economia circolare nell'ambito di filiere industriali strategiche al fine di facilitare la conversione del comparto produttivo verso le richieste del Nuovo Piano D'Azione per l'Economia Circolare, il Green New Deal Europeo e l'Agenda 2030. In tal senso, dato il ruolo prioritario rivestito dalla prevenzione della produzione di rifiuti, azioni strategiche andranno individuate anche rispetto i residui di produzione che possono essere riconosciuti come sottoprodotti e alla simbiosi industriale. Nell'ambito del recupero di materia, innovazione e accordi di filiera andranno sviluppati al fine di preservare e garantire le catene di valore dei beni.